



**ISTITUTO
SUPERIORE
SCIENZE
RELIGIOSE**
PADOVA

**ANNO
ACCADEMICO
2026-2027**

**DESCRIZIONE DEI CORSI DEL BIENNIO
“LICENZA IN SCIENZE RELIGIOSE”
(Laurea MAGISTRALE)**

(Anno A)

www.issrdipadova.it

Primo semestre

TEOLOGIA PASTORALE

Docente: LIVIO TONELLO

LM 108 Ore settimanali: 3 – I Semestre: mercoledì 14.15 – 16.40

Ore totali: 36 – ECTS: 5

Descrizione del corso:

Il corso intende proporre gli elementi fondamentali della disciplina “Teologia pastorale”. Passando attraverso le problematiche e le questioni di tipo epistemologico si approderà a definire i contorni entro i quali è possibile e necessaria una riflessione teologico pastorale nel panorama ecclesiale odierno. Le successive considerazioni si spostano nell’ambito della prassi pastorale per individuare le forme che la identificano, le dimensioni che la caratterizzano, le coordinate che presiedono l’agire. La ministerialità *della e nella* chiesa è trattata con attinenza specifica al servizio laicale nell’esercizio della soggettualità che gli è propria all’interno del popolo di Dio e relativamente alla parrocchia. Le categorie teologiche a cui riferire l’agire della Chiesa sono quelle classiche, cristologica ed ecclesiologica, della triplice funzione profetica, sacerdotale e regale. Vengono, tuttavia, prospettati anche altri approcci che tengono in maggior conto della figura storica della fede e della valenza antropologica, anche con il contributo di testimoni esterni, per coglierne la valenza e la trasversalità senza fermare lo sguardo sulle singole azioni.

Una specifica attenzione viene riservata alla situazione della religiosità in cambiamento con particolare cura delle credenze denominate “della soglia”.

Modalità esame

La verifica finale è orale e tiene conto della partecipazione attiva dello studente in aula e della esposizione puntuale e ragionata dei contenuti del corso.

Bibliografia

- Tonello L., «*In parole e opere*». *Teologia come prassi ecclesiale*, Dispensa ad uso degli studenti, Padova 2026.
- Tonello L., *Il respiro di Dio. Tra i cristiani della soglia*, Messaggero-FTTR, Padova 2026.
- Brambilla F.G., *Liber pastoralis* (gdt 395), Queriniana, Brescia 2017.
- Midali M., *Teologia pratica*, voll. I-II, Las-Roma 2000³.
- Torcivia C., *La Parola nel Regno. Un percorso di teologia pastorale*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2020.

CRISTIANESIMO DIGITALE

Crede in modo artificiale. Teologia, linguaggi digitali e forme del sacro nell'epoca dei media

Docente: LORENZO VOLTOLIN

LM 261 Ore settimanali: 2 – I Semestre: mercoledì 16.45 – 18.20

Ore totali: 24h – ECTS: 3

Descrizione del corso:

In un tempo attraversato da una profonda trasformazione dei linguaggi, dei corpi e delle relazioni — tra spazi fisici, ambienti digitali e intelligenza artificiale — la teologia è interpellata a ripensare criticamente il modo in cui la fede si comunica e si vive. Il corso si struttura come un percorso di ricerca teorico e interdisciplinare in cui le scienze teologiche si confrontano con l'antropologia, la filosofia dei media, la semiotica e le tecnologie emergenti. L'obiettivo è esplorare le mutazioni in atto nell'esperienza del credere, del pregare e dell'incarnare il Vangelo.

Il programma si articola in due principali orizzonti speculativi:

1. *Orizzonte Filosofico e Antropologico*: le lezioni offriranno strumenti teorici per la comprensione delle trasformazioni culturali e simboliche che stanno ridisegnando l'esperienza religiosa contemporanea. Tra i nuclei tematici affrontati: l'emergere dell'"umano post-digitale" e la mutazione della sua esperienza del sacro; il ruolo dei sensi, della corporeità e della sinestesia negli ambienti immersivi; le implicazioni etiche, epistemologiche e teologiche derivanti dal crescente peso dell'intelligenza artificiale nella produzione e gestione del sapere.

2. *Orizzonte Teologico e Sacramentale*: questa sezione sarà dedicata ad approfondire il rapporto tra forma e contenuto nell'agire ecclesiale cristiano e il ruolo del corpo come soggetto teologico. Verranno affrontate criticamente questioni emergenti come la possibilità di una predicazione "sintetica" operata da intelligenze artificiali. Ci si interrogherà radicalmente su ciò che definisce l'atto liturgico come relazione reale, incarnata e comunitaria.

Modalità esame

Orale o scritto, oppure con produzione di elaborato (a scelta della/o studentessa/te)

Bibliografia

- GUARDINI R., *L'essenza del cristianesimo*, Morcelliana, Brescia 1989.
- MERLEAU-PONTY M., *Fenomenologia della percezione*, Bompiani, Milano 2003.
- POLKINGHORNE J. (ed.), *Trinity and an Entangled World: Relationality in Physical Science and Theology*, Eerdmans, Grand Rapids 2010.
- TONONI G., *PHI. Un viaggio dal cervello all'anima*, Codice, Torino 2017.
- VOLTOLIN L., *L'algoritmo dell'anima. Corpo, coscienza e trascendenza nella rivoluzione digitale*, Queriniana, Brescia 2025.

SCIENZA E FEDE

Evoluzione e creazione

Docente: Manuela Riondato

LM 301 Ore settimanali: 2 – I Semestre: venerdì 14.45 – 16.15

Ore totali: 24h – ECTS: 3

Descrizione del corso:

Il corso si concentra su alcune questioni fondamentali che riguardano le relazioni tra l'ambito della ricerca scientifica e quello della riflessione teologica, a partire dalla questione del metodo (scientifico e teologico) e dei modelli interpretativi con i quali scienza e pensiero teologico vengono messi in relazione. Aree di studio come la cosmologia, la fisica che descrive la struttura dell'universo, la presenza della vita sul nostro pianeta e l'evoluzione biologica, il cambiamento climatico e l'intelligenza artificiale verranno affrontati sia dal punto di vista scientifico (fornendone alcuni elementi essenziali, in una forma accessibile che tiene conto del livello di conoscenze dei partecipanti), sia nella loro relazione con la teologia della creazione e l'agire divino, entrando quindi in questioni strettamente legate alla teologia fondamentale e all'antropologia teologica.

Andando al di là di una sterile contrapposizione o di un semplice accostamento di descrizioni scientifiche e teologiche, ci si concentrerà su alcuni criteri di lettura che aiuteranno a comprendere valori, limiti e reciproci contributi tra queste aree di ricerca. Ulteriori indicazioni riguardanti il programma nel dettaglio verranno date all'inizio del corso.

Il corso prevede sia lezioni frontali sia momenti laboratoriali a partire da alcuni testi.

Modalità esame

L'esame verterà su un colloquio orale a partire da un approfondimento su un tema a scelta tra quelli trattati nel corso.

Bibliografia

- ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA (a cura), *La teologia nel tempo dell'evoluzione*, Glossa, Milano 2010.
- FLORIDI L., CABITZA F., *Intelligenza artificiale. L'uso delle nuove macchine*, Bompiani, Firenze-Milano 2021.
- MCGRATH A., *La grande domanda. Perché non si può fare a meno di parlare di scienza, di fede e di Dio*, Bollati Boringhieri, Torino 2015.
- MORANDINI S., *Cambiare rotta. Il futuro dell'Antropocene*, Dehoniane, Bologna 2020.
- OMIZZOLO A.-J.G. FUNES (a cura), *Esplorare l'universo, ultima delle periferie. Le sfide della scienza alla teologia*, Queriniana, Brescia 2015.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e le dispense del corso saranno fornite dal docente durante le lezioni.

EBRAISMO E ISLAM

Docente: GIAMPIETRO DE BORTOLI

LM114 - Ore settimanali: 3 - I Semestre: venerdì 16,20-18,50

Ore totali 36 - ECTS: 5

Descrizione del corso:

Il corso propone un'introduzione allo studio dell'ebraismo e dell'islam a partire dal contesto religioso di origine e dalla formazione dei testi sacri. L'elaborazione della dottrina e il vissuto di fede personale e comunitario verrà considerato a partire dalla pratica religiosa che le tradizioni hanno elaborato. Il rapporto con il Cristianesimo ha avuto ripercussioni storiche conflittuali, ma anche importanti iniziative recenti di collaborazione.

Contenuti:

1. *Ebraismo*. L'evoluzione post-biblica nel giudaismo e l'elaborazione del Talmud. La prassi religiosa: la preghiera, le feste, riti e usanze. Gesù visto dagli ebrei. Motivazioni storiche e 'teologiche' delle persecuzioni antiebraiche e della Shoà. La presenza ebraica a Padova.
2. *Islam*. Il contesto storico delle origini. La figura del profeta Muhammad. La rivelazione divina nel Corano. La Shari'a e la pratica religiosa: i doveri verso Dio e per la vita sociale della Umma. Gesù e Maria nella lettura coranica e nella tradizione. Il Sufismo. I movimenti islamisti e il terrorismo.

Durante il corso si farà riferimento alle schede promosse dalla CEI per conoscere l'ebraismo e l'islam, frutto del lavoro congiunto di rappresentanti cristiani, ebrei e musulmani.

Gli argomenti verranno introdotti in aula con l'ausilio di PowerPoint. Il Corso sull'Islam prevede l'incontro in aula con un imam.

Modalità esame

Per l'esame orale viene richiesta la conoscenza degli argomenti trattati e lo studio di un testo a scelta su ebraismo o islam e la lettura del volume su Gesù nell'islam.

Percorsi particolari di studio potranno essere concordati con il docente.

Bibliografia

- Ventura A., *L'islam sunnita nel periodo classico VII-XVI sec.*, in Filoramo G. (a cura), *Islam*, Laterza, Bari 2008², 77-218.
- Garrone D. (a cura), *Ebraismo-Guida per non ebrei*, Claudiana, Torino 2019.
- Gugenheim E., *L'ebraismo nella vita quotidiana*, Giuntina, Firenze 2019⁴
- Hillenbrand C., *Islam. Una nuova introduzione storica*, Einaudi, Torino 2016.
- Khalidi T., *Un musulmano di nome Gesù*, TS Edizioni, Milano 2025.

Ulteriore bibliografia verrà fornita durante il corso.

Secondo semestre

STORIA DELLA CHIESA LOCALE

Docente: DAL SANTO STEFANO

LM 109 Ore settimanali: 2 – II Semestre: mercoledì 15.30 – 17.05

Ore totali: 24h – ECTS: 3

Descrizione del corso:

Il corso ha lo scopo di far conoscere le tappe fondamentali del cammino storico della Chiesa di Padova dalle sue origini al Novecento e intende contribuire alla formazione di una mentalità critica che sappia interrogare il passato della nostra Chiesa locale per ricercarne cause, conseguenze e significati in cui rintracciare alcune delle ragioni del nostro presente.

Il corso presenterà, attraverso la metodologia propria della scienza storica e sulla base delle fonti monumentali, artistiche e documentarie, i momenti più rilevanti della vita della Chiesa di Padova nel loro contesto culturale, religioso, politico e sociale, dai primi secoli alla prima metà del Novecento. Ci si soffermerà, in particolare, sulla conformazione istituzionale e geografica della diocesi, i suoi vescovi e i suoi santi, le linee della sua azione pastorale, con i mezzi di cui si è servita, le difficoltà incontrate e i risultati raggiunti, la fede vissuta e professata dal popolo cristiano, le comunità di vita religiosa viventi nel territorio.

Gli argomenti in programma saranno presentati attraverso lezioni frontali, delle quali in aula verrà proiettato lo schema generale, disponibile anche nella pagina web del docente

Modalità esame

La verifica dell'apprendimento avverrà mediante un esame orale.

Bibliografia

Testo di riferimento: GIOS P. (ed.) , *Diocesi di Padova*, (Storia religiosa del Veneto 6), Giunta Regionale del Veneto – Gregoriana Libreria Editrice, Padova 1996.

Testi complementari:

- BARZON A., *Padova cristiana. Dalle origini all'anno 800*, Rebellato, Quarto D'Altino 1979².
- DAL SANTO S., *Il clero nella diocesi di Padova attraverso le visite pastorali post-tridentine*, Istituto per la Storia Ecclesiastica Padovana, Padova 2016.
- DANIELE I., *San Prosdocimo vescovo di Padova. Nella leggenda nel culto nella storia*, Istituto per la Storia Ecclesiastica Padovana, Padova 1987.
- GIOS P. (ed.), *Le scelte pastorali della Chiesa padovana. Da Giuseppe Callegari a Girolamo Bortignon (1883-1982)*, Gregoriana Libreria Editrice, Padova 1992. TILATTI A., *Istituzioni e culto dei santi a Padova fra VI e XII secolo*, Herder, Roma 1997.

Altri testi a carattere monografico saranno indicati durante il corso.

PEDAGOGIA GENERALE

Docente: IN FASE DI DEFINIZIONE

LM 000 Ore settimanali: 2 – II Semestre: mercoledì 17.20 – 18.50

Ore totali: 24h – ECTS: 3

Descrizione del corso:

IN FASE DI DEFINIZIONE

Modalità esame

IN FASE DI DEFINIZIONE

Bibliografia

IN FASE DI DEFINIZIONE

TEOLOGIA E INTERCULTURALITÀ

Docente: ENRICO RIPARELLI

LM 262 Ore settimanali: 3 – II Semestre: Giovedì 16.20 – 18.50

Ore totali: 36h – ECTS: 5

Descrizione del corso:

Dall'epoca della decolonizzazione, e della conseguente eclissi del mito eurocentrico e cristianocentrico approfonditasi con la globalizzazione, molte altre culture e religioni si sono rese protagoniste di una storia sempre meno lineare, risultato dell'inestricabile intreccio di una pluralità di memorie. Così come per gran parte delle discipline afferenti al vasto e composito mondo delle scienze umane e sociali, anche l'indagine filosofico-teologica è da tempo interpellata a offrire il suo contributo critico e costruttivo alla realizzazione di forme di comunicazione in sintonia con il progresso delle relazioni tra le culture e religioni mondiali. Nel tracciare i principali lineamenti degli itinerari interculturali riconducibili alle diverse sensibilità dei quattro autori indagati nel presente corso – Paul Ricoeur (1913-2005), Raimon Panikkar (1918-2010), Bernhard Waldenfels (1934-2026), Claude Geffré (1926-2017) – verranno delineati «caseggiati» in costruzione permanente, dai tratti meno trionfali ma certo più corrispondenti alla complessità delle esperienze di dialogo tra le culture e le religioni.

L'esplorazione dei diversi indirizzi di pensiero richiederà una sintonizzazione nei loro confronti, la capacità di entrare in una relazione di «immaginazione e simpatia» e di mettere in luce le eventuali sovrapposizioni tra di essi, senza tuttavia trascurare le possibili distonie, nelle cui pieghe sono spesso custoditi i semi di un pensiero «altro», non meno fecondo di quanto è sperimentato come più ordinario.

Il corso si concluderà con una estensione interdisciplinare alla mediazione artistica, finalizzata all'annuncio inculturato del cristianesimo nelle culture non occidentali per mezzo di una «teologia in immagini».

Modalità esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

Bibliografia

Testi di riferimento:

- RIPARELLI E., *Itinerari filosofici per un dialogo interculturale. Paul Ricoeur, Raimon Panikkar, Bernhard Waldenfels*, Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2015.
- ID., *L'incarnazione dilatata. Claude Geffré e il cristianesimo mondiale*, «Studia Patavina» 63 (1/2016), 133-148.

Altri testi:

- RIPARELLI E., *Teologia nel pluralismo delle culture*, in G. MANZATO - V. BORTOLIN - E. RIPARELLI, *L'Altro possibile. Interculturalità e religioni nella società plurale*, Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2013, 223-338.
- ID., *La teologia in dialogo con le culture e le religioni*, «Studia Patavina» 62 (2/2015), 461-475.
- ID., *Culture e religioni in dialogo. Identità, diritti, protagonisti*, Peter Lang, Berlin - Bern - Bruxelles - New York - Oxford - Warszawa - Wien 2020.

DIRITTI UMANI E RELIGIONE

Docente: PAOLO DE STEFANI

LM 105 Ore settimanali: 2 – II Semestre: venerdì 14.45 – 16.15

Ore totali: 24h – ECTS: 3

Descrizione del corso:

Il Corso si propone di offrire dati cognitivi riguardanti il riconoscimento internazionale dei diritti umani operato dal diritto internazionale e di analizzare in chiave critica le problematiche legate al rapporto tra le confessioni religiose e il quadro giuridico-istituzionale del diritto internazionale dei diritti umani. Come e a quali condizioni le religioni contribuiscono a rafforzare i diritti umani? Come e con quali limiti le norme sui diritti umani tutelano religione e spiritualità? Il corso si propone di co-costruire una concettualizzazione dei diritti umani e del fenomeno religioso idonea ad affrontare tali domande. Il corso si articola in tre parti:

I: processi culturali e politici sottesi alla Dichiarazione universale dei diritti umani, ai successivi trattati e ai relativi regimi di tutela;

II: aspetti problematici del rapporto tra diritti umani e religione nel contesto contemporaneo;

III: libertà di religione e laicità nell'ordinamento giuridico italiano ed europeo.

Modalità esame

L'esame consiste in un colloquio orale a partire dall'esposizione di un tema a scelta dello studente. Lo studente è tenuto a leggere e studiare i capitoli 1 e 3 del volume di Consorti, uno a scelta tra i capitoli 5, 8 e 10 dello stesso volume, nonché almeno uno dei casi giurisprudenziali segnalati a lezione. Il testo di Santos de Souza è obbligatorio per tutti. L'esame è volto a verificare la acquisizione sicura dei concetti chiave e della terminologia propria del corso, nonché la capacità di articolare propri percorsi di riflessione e di rielaborazione, anche in chiave didattica. La valutazione terrà conto anche della partecipazione alle attività proposte in classe.

Bibliografia

- Consorti P., *Diritto e religione. Basi e prospettive*. Laterza, Bari-Roma, 2023².
- Santos de Sousa B., *Se Dio fosse un attivista dei diritti umani*, Castelvechi, Roma, 2020.
- Freedom of religion or belief of people on the move. Rapporto della Relatrice Speciale sulla libertà di religione e credo. 18 July 2025. UN symbol A/80/205. (sarà fornita una traduzione in italiano).
- Materiali di giurisprudenza messi a disposizione dal docente (in lingua italiana ma eventualmente anche in lingua inglese o francese).

RELIGIONI ORIENTALI

Docente: SARA NOVENTA

LM 115 Ore settimanali: 3 – II Semestre: venerdì 16.20 – 18.50

Ore totali: 36h – ECTS: 5

Descrizione del corso:

Il corso si propone di fornire una conoscenza introduttiva delle principali tradizioni che costituiscono il vasto patrimonio spirituale e religioso dell'Asia orientale, osservandone lo sviluppo storico-dottrinale, approfondendo i quesiti da cui hanno tratto origine ed "ascoltando la voce" di alcuni dei loro principali testimoni. Verranno proposti, inoltre, spunti di riflessione teologica sulle principali questioni dottrinali che le distinguono dal cristianesimo.

Contenuti:

1. L'Occidente incontra l'Oriente: breve introduzione storica.
2. Lo *hindūismo*: la religione vedica, la religione *brāhmaṇica*, le *Upaniṣad*, la religione della *bhakti*, il *neo-hindūismo*, le diverse visioni della vita e lo *yoga*.
3. Il *buddhismo*: il *Buddha*, il *Dharma* (l'insegnamento), il *Sanḅha* (la comunità monastica), nonché le principali tradizioni e scuole che ad essi si riferiscono.
4. Le religioni cinesi: la religione antica, il *confucianesimo* e il *taoismo*.
5. Il *sikh panth*.
6. Il *giainismo*.
7. Lo *shintō*.
8. Alcune tematiche trasversali (es. l'idea di Dio o del divino, la rivelazione o l'illuminazione) orientate a favorire il dialogo tra le fedi.
9. Possibili indicazioni didattiche.

Gli argomenti in programma saranno presentati attraverso lezioni frontali, con supporti multimediali

Modalità esame

La verifica del grado di apprendimento dello studente avverrà tramite un colloquio di esame orale.

Bibliografia

- NOVENTA S. (a cura), *"O" come Oriente. Corso introduttivo alle religioni dell'Asia orientale*, Dispensa ad uso degli studenti, Padova 2026.

Testi consigliati per l'approfondimento:

- FLOOD G., *L'induismo. Temi, tradizioni, prospettive*, Einaudi, Brescia 2006.
- PAOLILLO M., *Il Daoismo. Storia, dottrina, pratiche*, Carocci editore, Roma 2014.
- PASQUALOTTO G., *Buddhismo*, EMI, Bologna 2012.
- SCARPARI M., *Il confucianesimo. I fondamenti e i testi*, Einaudi, Torino 2010.

Ulteriore bibliografia verrà fornita dalla docente durante il corso.

ABITARE LA CASA E LA CITTÀ

Docente: GIORGIO BOZZA

LM 263 Ore settimanali: 2 – II Semestre: giovedì 14.45-16.15

Dal 15 aprile al 17 maggio 2027

Ore totali: 12h – ECTS: 3

Descrizione del corso:

Il corso si propone di esplorare il significato antropologico, teologico, filosofico e pratico dell'abitare, a partire da una domanda: cosa significa, per l'essere umano, avere un luogo in cui vivere? La risposta, come emerge dall'intreccio di fonti bibliche, filosofiche e teologiche, è tutt'altro che banale.

Il corso si articola attorno a tre assi tematici. Il primo è biblico-teologico: il verbo ebraico *shākan*, da cui deriva *Shekinah*, indica la presenza di Dio che sceglie di dimorare in mezzo al suo popolo; non in un tempio, ma in una tenda, nella precarietà del cammino. Abitare diventa incarnazione, prossimità totale con l'umano. Ne consegue una visione dell'uomo non come padrone dello spazio, ma come ospite e custode che a sua volta lo custodisce.

Il secondo asse è filosofico: il pensiero di Martin Heidegger offre una categoria decisiva. Per Heidegger l'abitare precede e fonda il costruire: non si costruisce per poter abitare, ma si costruisce perché già si abita. Costruire non è un atto meramente tecnico, ma etico, esprime la cura per chi abiterà in quegli spazi.

Il terzo asse è pastorale e sociale: le riflessioni precedenti vengono applicate alla città. La *polis* aristotelica è *koinonía*, comunanza orientata al bene vivere e all'amicizia. I nostri quartieri sono invece costruiti per isolare più che per integrare, con conseguente fragilità sociale e violenza diffusa. La risposta non è legislativa, ma relazionale: ricostruire legami di amicizia che – come afferma Aristotele – tengono unite le città più della giustizia.

Modalità esame

Per l'esame finale, gli studenti presenteranno un elaborato di 10.000-12.000 caratteri (spazi inclusi, scritto secondo le note metodologiche dell'ISSR di Padova) approfondendo uno degli argomenti trattati.

Bibliografia

- AA.VV., *La città: luogo della presenza di Dio e della fraternità umana*, «Parola, Spirito e Vita» 50 (2000).
- AA.VV., *Questa nostra benedetta maledetta città*, in C.M. MARTINI, *Le cattedre dei non credenti*, Bompiani, Milano 2020, pp. 579-713.
- ELLUL, J., *Il significato della città*, Jaca Book, Milano 1990.
- HEIDEGGER M., *Costruire abitare pensare*, in *Saggi e discorsi*, Mursia, Milano 2023⁶, 96-108.
- MAZZINGHI F., *Abitare la città*, Qiqajon, Magnano (BI) 2015.

PERCORSO ARTISTICO-PASTORALE

Giovedì pomeriggio – (I semestre)

OPERE E SITI FRANCESCANI

Itinerari veneti

Docente: Ester Brunet

LM 264 Ore settimanali: 2 – I Semestre: Giovedì 15.30 – 17.05

Ore totali: 24h – ECTS: 3

Descrizione del corso:

Il quinquennio 2024-2028 commemora alcuni eventi fondamentali per la storia del francescanesimo, uno dei fenomeni di maggior rinnovamento spirituale ma anche sociale e culturale dell'Europa medievale: nel 1224 Francesco ricevette le stimmate sulla Verna; l'anno seguente scrisse il Cantico delle Creature, il più antico testo poetico della letteratura italiana; due anni dopo Francesco morì, evento a cui seguì la quasi immediata canonizzazione (1228). I maggiori centri del Veneto furono precocemente interessati dalla presenza dei diversi rami che compongono la grande famiglia francescana, i quali garantirono la fondazione di chiese, conventi, biblioteche, ospedali, frutto dei rapporti proficui che i frati seppero instaurare con tutti gli strati della società, dai più poveri ai più abbienti. Il corso mira a profilare, mediante un approccio pluri e transdisciplinare, le specificità dell'Ordine e le caratteristiche dell'arte da esso promossa, con particolare attenzione all'arte figurativa e all'iconologia in territorio veneto.

Modalità esame

L'esame sarà orale e comporterà la stesura di un elaborato scritto su un'opera / sito di ambito francescano a scelta dello studente, previo accordo con la docente

Bibliografia

- L. Manzelle, E. Brunet, F. Daniel, *A Venezia con Francesco. Itinerari storici, artistici e spirituali tra i luoghi francescani in Laguna*, Marcianum Press, Venezia 2026
- Julian Gardner, *Giotto e i francescani. Tre paradigmi di committenza*, Viella, Roma 2015
- D. Hartmann, *Gli affreschi di Nicola Giolfino nella cappella di San Francesco a San Bernardino: proposte per una lettura iconografica e iconologica*, in Alessandra Zamperini (a cura), *Committenza e iconografia religiosa nel Cinquecento a Verona. Indagini su Nicola Giolfino e Domenico Brusaporci*, ZeL edizioni, Treviso 2017
- S. Beltramo - G. Guidarelli (a cura), *La città medievale è la città dei frati? Is the medieval town the city of the friars?* Edizioni All'Insegna del Giglio, Sesto Fiorentino (FI) 2021

ARTE CHE CURA

Docente: LUISA FANTINEL

LM 265 Ore settimanali: 2 – I Semestre: Giovedì 17.20 – 18.50

Ore totali: 24h – ECTS: 3

Descrizione del corso:

Dal paleolitico ai giorni nostri, l'arte si è sviluppata nella specie umana come dimensione espressiva dai molteplici fini. Ispirare, produrre conoscenza e visioni, entrare in contatto con il trascendente e con il divino attraverso la bellezza si è sempre coniugato con la duplice dimensione del coltivare *salvezza* e *salute*. Anima e corpo trovavano così nell'arte fonti di ispirazione e speranza in vita e nell'eternità. Rileveremo come i luoghi di cura venissero decorati con l'arte e 'ad arte' per favorire processi di guarigione e istanze di solidarietà.

Questo per quanto riguarda un approccio storiografico; occuparsi di funzione curativa dell'arte chiama in causa però anche la dimensione del *processo creativo*, per chi lo pratica e per lo spettatore che ne vede gli esiti nelle opere d'arte. Ci inoltreremo nella dimensione estetica a partire dall'estetica psicanalitica e dalla neuroestetica per meglio comprendere come essa sviluppi delle risorse che favoriscono il benessere a tanti livelli. Il corso darà dunque ampio spazio anche a illustrare in che modo l'arte possa *curare* e come lo abbia fatto nei secoli. L'approccio del corso è storiografico, filosofico e antropologico per comparare differenze e costanti nelle varie tradizioni culturali e spirituali mondiali.

È prevista una lezione esperienziale alla *Scuola della Carità* di Padova.

Le lezioni avranno modalità frontale e laboratoriale con la partecipazione attiva degli studenti.

Modalità esame

L'esame si svolgerà attraverso una relazione scritta da parte dello studente, con una sintesi personalizzata del percorso affrontato durante il corso.

Bibliografia

- MARIN F., *Le tre Grazie dell'etica: vulnerabilità, cura e gratitudine*, Edizioni ETS, Pisa 2025.
- MERLIN G. - VETTORI F., *Un'estetica estatica. Persistenze visionarie dal misticismo storico femminile all'arte terapia*, Cleup edizioni, Padova 2007.
- DELLA CAGNOLETTA M., *Arte terapia. La prospettiva psicodinamica*, Carocci editore, Roma 2010.

Slides, altri testi o sitografia saranno forniti durante il corso.

PERCORSO ARTISTICO-PASTORALE

Giovedì pomeriggio – (II semestre)

TEMI DI ARTE CRISTIANA

Archeologia della memoria: la Tomba del Giusto

Docente: MYRIAM GAS

LM 266 Ore settimanali: 2 – II Semestre: giovedì 15.30 – 17.05

Ore totali: 24h – ECTS: 3

Descrizione del corso:

Il corso intende approfondire la cosiddetta “Tomba del Giusto” di Nazareth, complesso funerario portato alla luce alla fine del XIX secolo e ancora oggi oggetto di interesse da parte di archeologi, studiosi e pellegrini provenienti da tutto il mondo.

Attraverso un approccio interdisciplinare, il percorso analizzerà i dati archeologici relativi allo scavo, il contesto storico della Galilea del I secolo e la ricezione della scoperta nella tradizione cristiana. Particolare attenzione sarà dedicata al rapporto tra il sito e la figura di san Giuseppe, considerata nella prospettiva teologica e devozionale, nonché al valore pastorale che tale luogo continua ad assumere per la spiritualità contemporanea.

Il corso si caratterizza per un taglio storico-archeologico e pastorale-teologico, integrando la lettura delle fonti con testimonianze video, documentari e contributi di studiosi che hanno operato nel contesto. L’obiettivo è fornire agli studenti strumenti critici per comprendere il dialogo tra ricerca scientifica, tradizione ecclesiale e pratica del pellegrinaggio.

Modalità esame

L’esame consiste in un colloquio orale volto a verificare la conoscenza dei contenuti trattati durante il corso, la capacità di interpretare criticamente i dati archeologici e le fonti storiche, nonché la comprensione delle implicazioni teologiche e pastorali connesse alla figura di san Giuseppe e al sito della Tomba del Giusto. Sarà inoltre richiesta la discussione di uno dei materiali video proposti durante le lezioni.

Bibliografia

- BAGATTI B., Gli scavi di Nazaret, Tipografia del P. Pio X, Gerusalemme 1969.
- DARK K., The Sisters of Nazareth Convent: A Roman-period, Byzantine, and Crusader Site in Central Nazareth, Palestine Exploration Fund, London 2020.
- ZAGO P., Chi mi ha toccato? Meditare il Vangelo in Galilea, Ancora, Milano 2018.
- Appunti delle lezioni e materiale fornito durante il corso

CINEMA E RELIGIONE

Docente: MARTA MARCHESI

LM 235 Ore settimanali: 2 – II Semestre: giovedì 17.20-18.50

Ore totali: 24h – ECTS: 3

Descrizione del corso:

Da oltre cento anni il cinema è la macchina dei sogni: ci immerge in altre vite, regala emozioni, stimola l'empatia e trasmette messaggi attraverso le storie che scorrono davanti ai nostri occhi.

Nel corso del tempo, la settima arte ha incontrato più volte il tema religioso — raccontando figure come Gesù, Maria e i santi, ma anche esplorando come i diversi credo influenzino personaggi e trame.

Questo corso offre un primo approccio alla lettura delle immagini in movimento e un percorso su come il cinema si sia confrontato con la religione. L'obiettivo è anche fornire strumenti per costruire percorsi tematici a supporto della pastorale: non solo a partire dai temi trattati dai film, ma approfondendo il linguaggio cinematografico e le intenzioni degli autori.

Le lezioni frontali si alternano alla visione di spezzoni di film e serie tv. Sarà suggerita una filmografia nel corso delle lezioni.

Modalità esame

Verrà illustrata nel corso delle lezioni.

Bibliografia

- Corsi M., *Il linguaggio cinematografico*, Hoepli, Milano, 2022
- Carluccio G., Malavasi L., Villa F., *Il cinema. Percorsi storici e questioni teoriche*, Carocci Editore, Roma, 2022
- Zordan D., *La Bibbia a Hollywood. Retorica religiosa e cinema di consumo*, EDB Sguardi, Bologna, 2013
- Giraldo F., Prevedello A. (a cura di), *La fede nel cinema di oggi. Inquietudini e speranze in 14 film*, Effatà Editrice, Cantalupa (TO), 2013

PERCORSO PEDAGOGICO-DIDATTICO

Giovedì pomeriggio – (I semestre)
CORSI ABILITANTI IRC

LABORATORIO DI DIDATTICA

Docente: MICHELE VISENTIN

LM 208 Ore settimanali: 1 – I Semestre: giovedì 14.45 – 16.15

Ore totali: 12h – ECTS: 2

Descrizione del corso:

Lo scopo del corso è di fornire strumenti per l'applicazione delle conoscenze apprese nel modulo di progettazione didattica. In particolare agli studenti verrà richiesta la progettazione di Episodi di Apprendimento Situato (EAS) con una particolare attenzione alla prospettiva interdisciplinare e interculturale. Il Laboratorio presenterà e analizzerà inizialmente EAS già realizzati per l'IRC per poi progettare EAS applicabili in classe integrandoli nel Curricolo di IRC e di Istituto. Per facilitare l'apprendimento e abilitare gli studenti ad un uso collaborativo della conoscenza e al lavoro di équipe verrà proposta un'esperienza di co-progettazione.

Contenuti del corso

1. Pianificare esperienze di apprendimento attraverso la metodologia degli EAS
2. IRC ed EAS: co-progettazione di Episodi in chiave multiculturale e interreligiosa da proporre durante il tirocinio
3. Uso di piattaforme collaborative (es. Google Classroom, Microsoft Teams per attività IRC). ed Esplorazione di risorse multimediali (video, podcast, app) pertinenti all'IRC.

Modalità esame

La modalità d'esame prevede la progettazione di un EAS secondo le indicazioni proposte durante il corso. Sarà in forma scritta.

Bibliografia

- P. C. RIVOLTELLA, *Didattica inclusiva con gli EAS*, Nuova edizione, La Scuola, Brescia 2025.
- PORCARELLI, *Religione a scuola tra ponti e muri, Insegnare religione in un orizzonte multiculturale*, Franco Angeli, 2022, Milano.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

Docente: MICHELE VISENTIN

LM 110 Ore settimanali: 1 – I Semestre: giovedì 14.45-16.15

Ore totali: 12h – ECTS: 2

Descrizione del corso:

Agli studenti verranno fornite le conoscenze fondamentali e i contesti per sviluppare competenze didattiche essenziali per la professione docente. Il corso intende favorire lo sviluppo di una didattica che metta al centro della propria azione progettuale l'apprendimento significativo. In particolare verrà proposta la metodologia di progettazione degli Episodi di Apprendimento Situato (EAS) proposta da Pier Cesare Rivoltella.

Dopo un breve excursus sui fondamenti pedagogici e didattici degli EAS (post-costruttivismo, apprendimento situato, mobile learning, micro-learning) i corsisti verranno messi nella condizione di padroneggiare la fase preparatoria (framing e stimolo), operatoria (attività pratica e produzione di un artefatto) e ristrutturativa (debriefing e riflessione metacognitiva) della metodologia.

Particolare attenzione verrà prestata alle dinamiche relazionali e comunicative che possono favorire oppure ostacolare il percorso didattico progettato.

Contenuti del corso

1. Modelli di progettazione e dinamiche relazionali emergenti.
2. Introduzione agli EAS (Teoria e Fondamenti)
3. Le Tre Fasi dell'EAS in Dettaglio.
4. Progettazione e Tecnologie Digitali (TIC). L'IRC come spazio per riflettere sull'uso consapevole delle fonti digitali e contrastare le fake news.

Modalità esame

L'esame verterà sulla verifica delle conoscenze apprese attraverso la proposta di 5 quesiti a risposta aperta. Sarà in forma scritta.

Bibliografia

- P. C. RIVOLTELLA, *Didattica inclusiva con gli EAS*, Nuova edizione, La Scuola, Brescia 2025.
- PORCARELLI, *Religione a scuola tra ponti e muri, Insegnare religione in un orizzonte multiculturale*, Franco Angeli, 2022, Milano.

Dispensa del docente

DIDATTICA IRC

Docente: MASSIMO BERTAZZO

LM 116 Ore settimanali: 3 – I Semestre: giovedì 16.20 – 18.50

Ore totali: 24h – ECTS: 3

Descrizione del corso:

I contenuti del corso:

1. IRC nella storia della scuola italiana e in alcuni Paesi Europei;
2. Nuove Indicazioni e IRC nell'attuale legislazione italiana;
3. IRC e non avvalentesi;
4. Didattica IRC e Intelligenza artificiale;
5. Didattica IRC nella Scuola Infanzia;
6. Didattica IRC nella Scuola Primaria – le 2 ore di programmazione settimanale;
7. Didattica IRC nella Scuola Secondaria di I grado;
8. Didattica IRC nella Scuola Secondaria di II grado;
9. Il piano di lavoro del docente di IRC, la valutazione dell'IRC e l'adozione dei libri di testo;
10. Il docente di religione nel Collegio docenti, Consiglio Istituto, Consiglio di intersezione (Scuola Infanzia), di interclasse (Scuola Primaria), di classe (Scuola Secondaria di I e II grado);
11. Alcune metodologie didattiche utili per la didattica IRC;
12. IRC ed esami di Stato nella Scuola Secondaria di I grado.

Modalità esame

Verrà illustrata nel corso delle lezioni.

Bibliografia

- Di Nocera A.M. - Matarazzo C., *Concorso IRC Insegnante di Religione – Manuale per la preparazione al concorso a cattedra per l'Insegnamento della Religione Cattolica*, Edizioni Simone concorsi, Napoli **2024**
- Libri di testo di IRC e di alternativa.

PERCORSO PEDAGOGICO-DIDATTICO

Giovedì pomeriggio – (II semestre)
CORSI ABILITANTI IRC

TIROCINIO INDIRETTO 1 & 2

Docente: MICHELE VISENTIN

LM 501 TIROCINIO DIDATTICO 1 Ore settimanali: 2 – II Semestre: giovedì 14.45– 16.15

LM 503 TIROCINIO DIDATTICO 2 Ore settimanali: 2 – II Semestre: giovedì 14.45– 16.15

Ore totali: 12h – ECTS6

Descrizione del corso:

Modalità esame